Verzasca **Tutti uniti per rilanciare la valle**

Popolazione coinvolta nel piano di sviluppo promosso per contrastare lo spopolamento in atto

Contrastare lo sviluppo negativo in atto negli ultimi decenni in molte zone periferiche, in Ticino come in Svizzera (spopolamento, riduzione dei posti di lavoro e dell'offerta dei servizi di base), che mette a dura prova le prospettive sociali ed economiche, tra le altre, della Valle Verzasca. Il tutto, promuovendo progetti concreti in grado di migliorare la qualità di vita della popolazione, di aumentare l'attrattiva della valle quale luogo di residenza e di creare nuove opportunità professionali. È l'obiettivo del piano di sviluppo promosso dall'Associazione dei Comuni della Valle Verzasca e Piano – coordinato dalla Fondazione Verzasca col supporto esterno della Conim AG di Zugo – nell'ambito del programma cantonale di «riposizionamento delle zone periferiche». Un progetto, quest'ultimo, che fa parte della politica economica regionale ticinese e che intende sostenere, anche finanziariamente, il rilancio delle aree più discoste del cantone.

Così, come già fatto per l'alta Vallemaggia, le Centovalli e l'Onsernone, ad aprile anche in Verzasca si è dato avvio al piano di sviluppo che dovrà stimolare e coordinare la progettualità locale. Tutti i principali enti pubblici sono stati coinvolti: Comuni, Cantone, Ente regionale di sviluppo (ERS) Locarnese e Valli e Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli. Accanto ad essi, protagonista sarà la popolazione – non solo chi vive in Verzasca ma anche chi vi trascorre periodi più o meno limitati di tempo – che sabato prossimo, 18 giugno, sarà chiamata a esprimersi sul tema «Quale Verzasca vogliamo avere nel futuro?». È questa, del resto, la domanda centrale alla quale i promotori del programma intendono dare una risposta entro la fine dell'anno, in modo tale da poter dare avvio alla concretizzazione dei progetti stabiliti già con l'inizio del nuovo anno. «Non si tratta di realizzare un piano d'intenti teorico – è stato spiegato ieri in conferenza stampa dai rappresentanti dell'ERS e dell'Associazione dei Comuni della Verzasca – ma di dar vita a un programma concreto e realistico, che permetta davvero di migliorare le cose». In questo contesto – è stato ribadito – «il coinvolgimento attivo della popolazione è un passo indispensabile affinché lo sviluppo della valle sia condiviso da tutti gli attori in campo».

Così, per dare la possibilità a chiunque voglia farlo di esprimere la propria opinione e proporre le proprie idee in modo semplice e spontaneo, è stata organizzata la giornata pubblica «La mia Verzasca», che si terrà appunto sabato prossimo, dalle 13 alle 17, al centro scolastico di Brione Verzasca. Proprio in questi giorni è stata inviata la lettera d'invito alla popolazione (oltre quattromila fuochi tra valle e piano), con l'obiettivo di motivare il numero più elevato possibile di persone a partecipare all'evento. Nel corso del pomeriggio – per il quale l'iscrizione è facoltativa ma comunque gradita (allo 091/746.10.72 oppure a info@fondazioneverzasca.ch) – saranno affrontati quattro temi generali (territorio e ambiente; economia, agricoltura e artigianato; turismo; vivere in valle), per ognuno dei quali saranno poste altrettante domande («Cosa va mantenuto?»; «Cosa va migliorato?»; «Cosa manca?»; «Quali progetti?»). Ogni partecipante potrà prendere parte spontaneamente alla discussione, che sarà moderata da esperti del settore. E sarà proprio sulla base delle informazioni che verranno raccolte in questa occasione che nascerà il citato piano di sviluppo per rilanciare la progettualità nel «comprensorio Verzasca».

L.Z.